Avvenire

Data 05-08-2008
Pagina 13
Foglio 1

www.ecostampa.it

Confortola: «Scendo al campo 1 Non ho intenzione di mollare»

L'alpinista valtellinese uscirà dall'inferno solo oggi. «Ho i piedi neri per il principio di congelamento, ma cammino»

DA ROMA

«Agostino sono Marco, ho passato il camino Bill da un po', fa freddo, scendo a campo 1. Non ho nessuna intenzione di mollare. Non l'ho mai fatto in vita mia, non mollo sicuramente adesso ». Così Marco Confortola con Agostino Da Polenza, del comitato Everest-K2-Cnr, che da Bergamo segue i soccorsi. «Marco sta abbastanza bene, ha detto di avere le mani ancora in buono stato, ma dolori ai piedi - rassicura Da Polenza - e l'umore è abbastanza alto, anche se è molto stanco». L'alpinista valtellinese uscirà, probabilmente, solo oggi dall'inferno del K2. E di inferno ha parlato lui stesso con il fratello Luigi, dopo 4 giorni di silenzio con la famiglia. «Lassù è stato un inferno. Durante la discesa, a oltre 8.000 metri, per la quota e la fatica mi sono addirittura addormentato in mezzo alla neve e quando mi sono svegliato non mi rendevo più bene conto di dove mi trovassi». La telefonata dal K2 non è stata facile. «I piedi sono neri per il principio di congelamento. Comunque riesco a camminare e voglio scendere fino al campo base».

«La gente al campo base sta continuamente monitorando i suoi spostamenti e pregando per il suo ritorno», ha detto il vicepresidente del Pakistan's Adventure Foundation, Mohammad Akram. «In effetti, abbiamo parlato poco fa con il campo 1 - racconta Roberto Manni - hanno detto che domattina (oggi per chi legge, ndr) scenderanno al campo avanzato da soli, non hanno bisogno di altri sherpa».

«K2, errori umani causa della tragedia»

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.